

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B MAROSTICA 36063 VI Italia
Codice Fiscale	00882110240
Numero Rea	VI 189678
P.I.	00882110240
Capitale Sociale Euro	23.800 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141956

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	300	200
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	300	200
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.412	0
5) avviamento	4.000	6.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	54.050	9.528
Totale immobilizzazioni immateriali	67.462	15.528
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.586.509	1.208.080
2) impianti e macchinario	1.218	1.408
3) attrezzature industriali e commerciali	78.421	46.268
4) altri beni	147.467	119.029
Totale immobilizzazioni materiali	1.813.615	1.374.785
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	61.626	41.626
Totale partecipazioni	61.626	41.626
Totale immobilizzazioni finanziarie	61.626	41.626
Totale immobilizzazioni (B)	1.942.703	1.431.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	57.281	11.305
Totale rimanenze	57.281	11.305
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.788.229	3.838.408
Totale crediti verso clienti	3.788.229	3.838.408
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.106	40.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.806	-
Totale crediti tributari	31.912	40.665
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.182	100.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.401	57.139
Totale crediti verso altri	204.583	157.542
Totale crediti	4.024.724	4.036.615
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.502.910	1.301.417
3) danaro e valori in cassa	1.126	1.414
Totale disponibilità liquide	1.504.036	1.302.831
Totale attivo circolante (C)	5.586.041	5.350.751
D) Ratei e risconti	25.588	26.107

Totale attivo	7.554.632	6.808.997
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.800	24.250
IV - Riserva legale	699.511	697.223
V - Riserve statutarie	838.041	832.931
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(103.548)	(62.771)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(567.059)	7.627
Totale patrimonio netto	890.745	1.499.259
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	103.548	62.771
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	103.548	62.771
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	445.651	501.512
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.661.448	1.617.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.106.083	1.160.017
Totale debiti verso banche	3.767.531	2.777.939
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.724	1.458
Totale acconti	1.724	1.458
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.069	358.670
Totale debiti verso fornitori	511.069	358.670
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.261	169.894
Totale debiti tributari	175.261	169.894
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.277	306.775
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	330.277	306.775
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.670	1.112.037
Totale altri debiti	1.293.670	1.112.037
Totale debiti	6.079.532	4.726.773
E) Ratei e risconti	35.156	18.682
Totale passivo	7.554.632	6.808.997

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.615.099	11.814.055
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	80.922	68.632
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	251.245	99.496
altri	89.515	168.177
Totale altri ricavi e proventi	340.760	267.673
Totale valore della produzione	11.036.781	12.150.360
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	729.661	672.892
7) per servizi	1.339.075	1.429.883
8) per godimento di beni di terzi	185.713	200.903
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.731.554	6.973.396
b) oneri sociali	1.789.820	1.935.824
c) trattamento di fine rapporto	505.199	491.421
Totale costi per il personale	9.026.573	9.400.641
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.905	18.164
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.594	59.090
Totale ammortamenti e svalutazioni	76.499	77.254
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(45.977)	(323)
14) oneri diversi di gestione	96.041	120.153
Totale costi della produzione	11.407.585	11.901.403
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(370.804)	248.957
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.740	2.067
Totale proventi diversi dai precedenti	1.740	2.067
Totale altri proventi finanziari	1.740	2.067
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.704	51.761
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.704	51.761
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.964)	(49.694)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	120.000	130.050
Totale svalutazioni	120.000	130.050
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(120.000)	(130.050)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(548.768)	69.213
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.895	65.090
imposte differite e anticipate	(2.604)	(3.504)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.291	61.586
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(567.059)	7.627

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(567.059)	7.627
Imposte sul reddito	18.291	61.586
Interessi passivi/(attivi)	31.995	26.134
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.582)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(518.355)	95.347
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	76.499	77.254
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	627.803	514.975
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	704.302	592.229
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	185.947	687.576
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(45.976)	414
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.760	9.674
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	152.399	48.488
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	519	(14.372)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.474	4.717
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	182.314	36.851
Totale variazioni del capitale circolante netto	333.490	85.772
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	519.437	773.348
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.995)	(26.134)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.310)	(109.972)
(Utilizzo dei fondi)	40.777	54.303
Altri incassi/(pagamenti)	(561.060)	(513.292)
Totale altre rettifiche	(560.588)	(595.095)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(41.151)	178.253
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(626.363)	(998.860)
Disinvestimenti	131.520	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(70.839)	(6.268)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(140.000)	(139.975)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(705.681)	(1.145.103)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	43.526	444.547
Accensione finanziamenti	946.066	1.160.017
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(41.555)	(63.272)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	948.037	1.541.292
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	201.205	574.442

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.301.417	726.198
Danaro e valori in cassa	1.414	2.191
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.302.831	728.389
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.502.910	1.301.417
Danaro e valori in cassa	1.126	1.414
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.504.036	1.302.831

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1 C.C. la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia dal Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Maggiori informazioni e dettagli in ordine all'impatto che l'emergenza da Covid-19 ha prodotto sulla società vengono rese in altre sezioni della presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati modificati rispetto l'esercizio precedente i criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci di bilancio risultano comparabili con quelle dell'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito dell'epidemia Covid-19.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 300 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	200	100	300
Totale crediti per versamenti dovuti	200	100	300

Come si evince dal prospetto sopra riportato i crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro 300, rispetto l'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari ad euro 100.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.942.703

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 510.764.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 67.462.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte al costo d'acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:

- Avviamento è stato acquisito a titolo oneroso e ammortizzato a quote costanti in 5 anni;
- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto o dalla durata della convenzione. Detti oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.
- Software: ammortizzate in tre anni.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

Si segnala comunque che le riserve sono tutte indivisibili tra i soci, sia per le previsioni di legge legate alla natura di cooperativa sociale ed alla fiscalità agevolata ad essa abbinata che per previsione statutaria.

Per il dettaglio sulla disponibilità e distribuibilità delle poste ideali del Patrimonio Netto si rinvia al prospetto "PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI".

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 67.462.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In relazione alle spese di manutenzione su beni di terzi la durata del periodo di ammortamento è invece pari alla durata del contratto di locazione del bene immobile oggetto delle spese manutentive, o della durata del contratto di comodato o di concessione del bene.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ammortamento

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione, sono per chiarezza riassunti nella tabella seguente:

Ammortamento Beni Immateriali	Anni vita utile	Aliquota
Licenze Software	3	33,33%
Manutenzione Rip. Su beni di terzi da ammortizzare e lavorazioni di terzi	(1)	Durata del contratto di affitto, di concessione o della convenzione

1) Si leggano considerazioni che seguono in relazione alla durata dei contratti.

In relazione dei beni immateriali "Manutenzioni Rip. Su Beni di terzi e impianti e opere su beni di terzi" siamo a riepilogare il luogo dove sono svolte le manutenzioni, il criterio applicato e la durata del contratto:

IMMOBILI E BENI DI TERZI	CRITERIO APPLICATO	DURATA CONTRATTO
Comunità Terapeutica IN Riabilitativa Protetta - CTRP "Biancospin" - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della locazione	2019 - 2027
Casa Albergo "Dal Degan" - POJANA MAGGIORE (VI)	Durata della locazione	2016 - 2025
Centro Socio Educativo "Sant' Antonio" - CITTADELLA (PD)	Durata comodato	2013 - 2023
Asilo Nido "Giro Girotondo" - ROSSANO VENETO (VI)	Durata convenzione	2015 - 2020
Ambulatorio "Centro Adolescenza" - THIENE (VI)	Durata locazione	2018 - 2024
Centro diurno psichiatrico "Auriga" - MUSSOLENTE (VI)	Durata locazione	2020 - 2033
Casa di riposo "San Pio X" - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata convenzione	2019 - 2022
CTRP "Villa" - MUSSOLENTE (VI)	Durata locazione	2018 - 2022
Asilo nido "Via Chini" - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata convenzione	2013 - 2023
Punto prelievi - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata convenzione	2020 - 2023

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.1.3, nel corso dell'esercizio in commento sono stati completamente ammortizzati.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.1.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 4.000 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto della Cooperativa sociale Crescinsieme.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.1.7 per euro 54.050, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per miglorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	67.462
Saldo al 31/12/2019	15.528
Variazioni	51.934

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	63.759	0	10.000	0	417.140	490.899
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	63.759	0	4.000	0	407.612	475.371
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di bilancio	-	-	0	-	6.000	0	9.528	15.528
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	14.117	0	0	0	56.721	70.838
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	4.705	0	2.000	0	12.199	18.904
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	9.412	0	(2.000)	0	44.522	51.934
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	77.876	0	10.000	0	473.861	537.832
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	68.464	0	6.000	0	419.811	494.275
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di bilancio	-	-	9.412	-	4.000	-	54.050	67.462

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.813.615, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni materiali;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamento Beni materiali	Anni vita utile	Aliquota
Fabbricati	33	0%

Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10% (1)
Impianti di condizionamento e riscaldamento	10	10%
Automezzi	4	20%
Autovetture	4	25%
Sistemi e apparecchi telefonici	5	20% (1)
Mobili e dotazioni di ufficio elettroniche	8	12%
Macchine elettroniche Uff.	5	20%
Mobili e arredamenti	10	10% (1)
Attrezzatura specifica	8	12.50%

(1) cespiti completamente ammortizzati.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si segnala che con atto del notaio Michele Maffei del 28.03.2019 la Cooperativa ha provveduto ad acquistare un immobile e dei terreni adiacenti all'immobile nel Comune di Tezze sul Brenta, Via della Marina, per euro 749.608 oltre a spese notarili ed imposte. Successivamente, sempre con atto del notaio Maffei, è stata acquistata una piccola porzione di terreno, facente parte del lotto, per euro 400. Detto bene verrà destinato a sede della attività della cooperativa al termine dei lavori di ristrutturazione. Nel corso dell'esercizio 2020 sono continuati i lavori di ristrutturazione sull'immobile che, unitamente agli altri costi afferenti l'immobile (spese notarili, imposte, interessi passivi, ecc.) risultano iscritti ad aumento del valore del cespite per euro 538.240.

Si segnala che il valore dell'area di sedime sugli immobili di proprietà a Marostica ammonta ad euro 73.130 ed il valore dell'area di sedime dell'immobile di Tezze sul Brenta, Via della Marina, ammonta ad euro 135.366

Rilevano inoltre terreni agricoli sempre nel Comune di Tezze per euro 247.740.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha venduto un immobile sito a Marostica (VI), Via Callesello delle Monache.

Sia sull'immobile Di Tezze sul Brenta in corso di ristrutturazione al 31.12.2020, sia sugli immobili civili detenuti a Marostica (VI) non sono stati calcolati gli ammortamenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, prescindendo dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	1.813.615
Saldo al 31/12/2019	1.374.785
Variazioni	438.830

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.370.357	14.176	192.787	547.210	0	2.124.530
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.277	12.768	146.519	428.182	0	749.745
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.208.080	1.408	46.268	119.029	-	1.374.785
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	505.921	0	44.713	75.729	0	626.363
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	126.310	0	0	3.628	0	129.938
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	1.182	190	12.560	43.663	0	57.595
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	378.429	(190)	32.153	28.438	-	438.830
Valore di fine esercizio						
Costo	1.685.189	14.176	237.500	604.798	0	2.541.662
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.680	12.958	159.079	457.331	0	728.048
Svalutazioni	0	0	0	0	0	-
Valore di bilancio	1.586.509	1.218	78.421	147.467	-	1.813.615

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	61.626
Saldo al 31/12/2019	41.626
Variazioni	20.000

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 61.626, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni eventualmente possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni. Non si rilevano partecipazioni in società controllate e collegate.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Si precisa ancora che la nostra società non possiede partecipazioni in società controllate e collegate e pertanto non viene fornita tale informazione. La nostra società detiene partecipazioni in società cooperative e consorzi cooperativi, oltre che in due società bancarie sempre di natura cooperativa.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA società cooperativa consortile a r.l.	Costabissara	3.129
Banca Etica	Vicenza	11.747
Banca San Giorgio	Fara Vicentino	1.415
Consorzio Veneto in Salute Soc. Coop. Consortile Onlus	Padova	10.000
Linte Soc. Cooperativa Sociale	Marostica	25
Salute e Territorio Cooperativa Sociale	Vicenza	5.000
Goccia Social Sport società cooperativa	Marostica	30.000
Totale		61.626

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	41.626	41.626	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	41.626	41.626	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	140.000	140.000	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	120.000	120.000	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	20.000	20.000	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	61.626	61.626	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	61.626	61.626	-	-

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare la partecipazione di euro 110.000 in Goccia Social Sport società cooperativa in ragione all'andamento economico negativo della società partecipata riferito all'anno 2020 che rendeva necessario svalutare il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione. Inoltre è stata svalutata la partecipazione nella Linte società Cooperativa Sociale in ragione alla messa in liquidazione della stessa e all'insussistenza di patrimonio netto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 5.586.041. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 235.290.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Rilevano rimanenze di prodotti igienico-sanitario, valutate al criterio del costo specifico.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 57.281.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.305	45.976	57.281
Totale rimanenze	11.305	45.976	57.281

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che si ritiene adeguato alle ipotetiche insolvenze.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 ammonta ad euro 262.815.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà. La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene, qualora presenti, indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 28.297 relativo alle spese per sanificazione interamente sostenute entro il 31.12.2020: tale credito è stato compensato a gennaio 2021.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.507 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020. La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 286, utilizzabile in un'unica quota annuale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.024.724.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.838.408	(50.179)	3.788.229	3.788.229	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.665	(8.753)	31.912	29.106	2.806
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.542	47.041	204.583	149.182	55.401
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.036.615	(11.891)	4.024.724	3.966.517	58.207

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 204.583.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori- anticipi e acconti versati	271
Crediti verso dipendenti	22.678
Altri crediti (principalmente per contributi da incassare)	116.624
Credito verso Inail	7.757
Credito verso Inps	1.852
Totale	149.182

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori - crediti per cauzioni	30.401
Altri crediti	25.000
Totali	55.401

Fra i crediti diversi per l'importo di euro 25.000 si segnala quanto segue:

- a favore della Società Salute e Territorio Cooperativa Sociale è stato effettuato nell'anno 2014 un finanziamento soci di euro 25.000 allocati alla voce CII 5) Crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.788.229
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.583
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.024.724

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.504.036, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.301.417	201.493	1.502.910
Denaro e altri valori in cassa	1.414	(288)	1.126
Totale disponibilità liquide	1.302.831	201.205	1.504.036

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 25.588.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11	(6)	5
Risconti attivi	26.097	(514)	25.583
Totale ratei e risconti attivi	26.107	(519)	25.588

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	8.324	19.502
Risconti attivi su spese di pubblicità	0	0
Risconti attivi su affitti passivi	0	0
Risconti attivi su abbonamenti	318	247
Risconti attivi su servizi vari	6.747	710
Risconti attivi su oneri diversi di gestione	0	1.362
Risconti attivi su spese telefoniche	0	0
Risconti attivi su canoni manutenzione	1.159	1.419
Risconti attivi su noleggi	2.477	0

Risconti attivi su consulenze professionali	6.558	2.857
TOTALE	25.583	26.097

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Interessi attivi di conto corrente	5	11
Totale	5	11

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	5	0	0
Risconti attivi	23.084	2.499	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale (fabbricati) per l'ammortare di euro 26.115 in relazione agli oneri sostenuti per il mutuo ventennale sottoscritto per l'acquisto dell'immobile di Tezze sul Brenta (VI).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio ne corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 890.745 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -608.514. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Altre Riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	24.250	0	0	5.200	5.650	0		23.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	697.223	0	0	2.288	0	0		699.511
Riserve statutarie	832.931	0	0	5.110	0	0		838.041
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	(1)	0	0	1	0	0		-
Totale altre riserve	(1)	0	0	1	0	0		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(62.771)	0	0	(40.777)	0	0		(103.548)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.627	0	0	0	7.627	0	(567.059)	(567.059)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	1.499.259	0	0	(28.178)	13.277	0	(567.059)	890.745

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	23.800	23.800	-	-
Riserva legale indivisibile	699.511	37.243	662.268	-
Riserva statutaria indivisibile	838.041	-	832.041	-

Disponibilità

	Riserva Legale	Capitale Sociale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanz. attesi	Risultato	Totale
Al 31 dicembre 2010	339.682	16.600	115.953	3	-	-44.837	427.401
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	-	44.837	44.837
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-44.837	-	-	-	-44.837
Altre variazioni	-	300	-	-	-	-	300
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	-	10.416	10.416
Al 31 dicembre 2011	339.682	16.900	71.117	1	-	10.416	438.116

Destin risultato eserc. 2011:	3.125	-	6.978	-	-	-10.416	-313
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	5.379	900	-	1	-	-	6.280
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	-	20.809	20.809
Al 31 dicembre 2012	348.186	17.800	78.095	2	-	20.809	464.892
Destin risultato eserc. 2012:	6.243	-	13.943	-	-	-20.809	-623
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-550	-	-1	-	-	-551
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	-	4.281	4.281
Al 31 dicembre 2013	354.429	17.250	92.038	1	-	4.281	467.999
Destin risultato eserc. 2013:	1.285	-	2.868	-	-	-4.281	-128
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	800	-	-2	-	-	798
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	-	111.978	111.978
Al 31 dicembre 2014	355.714	18.050	94.906	-1	-	111.978	580.647
Destin risultato eserc. 2014	33.593	-	75.025	-	-	-111.978	-3.360
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.400	-	-1	-	-	(.399)
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	-	217.113	217.113
Al 31 dicembre 2015	389.307	19.450	169.931	-2	-	217.113	795.799
Destin risultato eserc. 2015	-	-	-	-	-	-217.113	(217.113)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	65.134	-	145.465	2	-	-	210.601
Altre variazioni	6.350	2.050					8.400

Risultato esercizio 2016		-				486.759	486.759
Al 31 dicembre 2016	460.791	21.500	315.396	0		486.759	1.284.446
Destin risultato eserc. 2016	-	-	-	-	-	-486.759	(486.759)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	150.727		326.129	3		-	476.859
Altre variazioni	-	700	-	-	-	-	700
Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	-	244.048	244.048
Al 31 dicembre 2017	611.518	22.200	641.525	2	-	244.048	1.519.293
Destin risultato eserc. 2017	-	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	73.215		163.512	-		-244.048	-7.321
Altre variazioni	-	1.700	-	-1	-	-	1.699
Risultato esercizio 2018	-	-	-	-	-	41.633	41.633
Al 31 dicembre 2018	684.733	23.900	805.037	1	-	41.633	1.555.304
Destin risultato eserc. 2018	-	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	12.490		27.894	(2)		-41.633	(1.251)
Altre variazioni	-	350	-	-	(62.771)	-	(62.421)
Risultato esercizio 2019	-	-	-	-	-	7.627	7.627
Al 31 dicembre 2019	697.223	24.250	832.931	(1)	(62.771)	7.627	1.499.259
Destin risultato eserc. 2019	-	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	2.288		5.110	1		-7.627	(228)
Altre variazioni	-	(450)	-	-	(40.777)	-	(41.227)
Risultato esercizio 2020	-	-	-	-	-	(567.059)	(567.059)
Al 31 dicembre 2020	699.511	23.800	838.041	-	(103.548)	(567.059)	890.745

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

--	--	--	--	--	--	--	--

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	23.800				
Riserve di utili					
Riserva legale	662.268	B	662.268		
Riserva Statutaria	838.041	B	838.041		
Riserva operazioni copertura flussi finanz. attesi	(103.548)				
Riserve di capitale					
Ris. arr.to euro	0				
Riserva legale indivisibile da quote sociali non rimb.	37.243	B	37.243		
Perdita esercizio	(567.059)				
Totale	890.745	B	866.945		
Quota non distribuibile			866.945		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi ed oneri lo strumento di copertura al fair value per euro 103.548 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(62.771)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(40.777)
Valore di fine esercizio	(103.548)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati, salvo quanto di seguito indicato.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2020 è stato rilevato nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 103.548, uno strumento finanziario derivato di copertura.

In data 28.03.2019 per il finanziamento dell'acquisto degli immobili e dei terreni in Via della Marina a Tezze sul Brenta (VI), di cui è riferito in altre parti della nota integrativa, è stato sottoscritto con un Intermediario bancario un contratto di mutuo a tasso variabile dell'importo di euro 1.200.000 per la durata di anni venti.

In pari data è stato sottoscritto, sempre con lo stesso intermediario bancario, un contratto denominato Interst Rate Swap (IRS) "Irs Plain Vanilla" acceso il 28/03/2019 e con scadenza il 28/03/2034 che permette di trasformare per l'importo del mutuo di euro 1.200.000 contratto per la durata di anni venti e per il periodo concordato di copertura di anni 15, il tasso di indebitamento da tasso variabile in tasso fisso. Con la sottoscrizione dell'IRS la Cooperativa elimina l'incertezza di un debito contratto a tasso variabile godendo della certezza di un tasso di interesse prefissato, ma non beneficia dei vantaggi derivanti da eventuali riduzione dei tassi di interesse. In caso di estinzione anticipata rispetto alla scadenza stabilita contrattualmente vi potrà essere un costo di chiusura negativo a carico della Cooperativa in relazione all'andamento dei tassi di interesse ed alla vita residua dell'operazione. La durata della copertura dal rischio di tasso viene prudenzialmente definita in anni 15, offrendo in tal modo alla Cooperativa la copertura contro i rischi legati alla variabilità dei tassi di interesse in relazione al periodo oggetto di copertura.

L'importo nozionale del contratto al 31.12.2020 ammonta ad euro 1.106.083 ed il mark to market al 31/12/2020 ammonta a euro -103.548. A fronte di tale quotazione è stata iscritta nel Patrimonio netto una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" e tra i Fondi rischi ed oneri un fondo "Strumenti finanziari derivati passivi"

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione della variazione di un tasso di interesse del mutuo, non richiede un investimento netto iniziale è regolato a data futura.

Copertura perfetta

Poiché il rischio è perfettamente coperto dalla variazione di valore del derivato sottoscritto, il fair value del contratto derivato e del sottostante hanno manifestato variazioni di ugual valore ma di segno opposto, con effetto reddituale pari a zero. Si sottolinea però che la copertura avrà la durata di anni quindici mentre il mutuo è stato stipulato per anni venti.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	62.771	0	62.771
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	40.777	0	40.777
Totale variazioni	0	0	40.777	0	40.777
Valore di fine esercizio	-	-	103.548	0	103.548

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 445.651;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 23.032. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 505.199. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro zero. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	501.512
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	505.199
Utilizzo nell'esercizio	561.060
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(55.861)
Valore di fine esercizio	445.651

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni. I trasferimenti effettuati a favore del fondo di tesoreria INPS, come già segnalato, ammontano al 31/12/2020 a euro 2.682.038. Il valore iniziale ed il valore finale, invece, rappresentano unicamente i debiti per TFR presenti a bilancio (con esclusione dei trasferimenti al Fondo di Tesoreria ed ai Fondi pensione privati). Non si segnala invece l'ammontare dei trasferimenti effettuati ai Fondi pensione privati

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	22.020
Dipendenti c/retribuzioni	565.269
Debiti v/sindacati su retribuzioni	2.579
Debiti v/dipendenti per ratei del personale	518.803
Altri debiti	11.250
Creditori diversi	173.750
Totale	1.293.670

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.079.532.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.777.939	989.592	3.767.531	1.661.448	2.106.083	997.203
Acconti	1.458	266	1.724	1.724	-	-
Debiti verso fornitori	358.670	152.399	511.069	511.069	-	-
Debiti tributari	169.894	5.367	175.261	175.261	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.775	23.502	330.277	330.277	-	-
Altri debiti	1.112.037	181.633	1.293.670	1.293.670	-	-
Totale debiti	4.726.773	1.352.759	6.079.532	3.973.449	2.106.083	997.203

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel corso dell'esercizio precedente è stato acceso un mutuo ipotecario con la banca UBi S.p.A pari a euro 1.200.000 per l'acquisto degli immobili siti nel comune di Tezze Sul Brenta destinati a sede della cooperativa, come da atto del notaio Michele Maffei.

Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2025 ammonta a euro 826.555

A garanzia di tale mutuo la Banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sugli immobili siti nel comune di Tezze sul Brenta (VI) per euro 2.400.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	1.106.083	0	0	1.106.083	2.661.448	3.767.531
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	1.724	1.724
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	511.069	511.069
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	0	0	0	0	175.261	175.261
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	330.277	330.277
Altri debiti	0	0	0	0	1.293.670	1.293.670
Totale debiti	1.106.083	0	0	1.106.083	4.973.449	6.079.532

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Ubi Banca	Mutuo ipotecario	2039	si	ipoteca su immobile	rateale
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	2026	si	nessuna garanzia	rateale
Intesa San Paolo Spa	Mutuo chirografario	2021	no	nessuna garanzia	rateale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento da parte dei medesimi clienti, hanno portato la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

La scrivente società ha avuto accesso ad un finanziamento di euro 1.000.000 con garanzia statale del 90%, con scadenza 2026.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 35.156.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.682	12.954	31.636
Risconti passivi	-	3.520	3.520
Totale ratei e risconti passivi	18.682	16.474	35.156

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su contributi L. 160/2019	3.260	0
Risconti passivi su contributi L. 178/2020	260	0
Totale	3.520	0

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su assicurazioni	0	183
Ratei passivi su interessi passivi	0	0
Ratei passivi su oneri bancari	659	18.461
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	21.157	0
Ratei passivi su spese di pubblicità	0	0
Ratei passivi su spese condominiali	0	0
Ratei passivi su abbonamenti e riviste	0	38
Ratei passivi su quote consortili	9.820	0
Totale	31.636	18.682

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	31.636		

Risconti passivi	3.520		
------------------	-------	--	--

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.615.099.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 340.760 evidenziano ricavi per:

- contributi in c/esercizio pari a euro 195.478;
- contributi covid-19 per euro 55.765
- locazioni pari a euro 12.417;
- Plusvalenze patrimoniali pari ad euro 2.524;
- indennizi e risarcimenti pari a euro 119;
- proventi vari pari a euro 2.802;
- Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi 54.889;
- Rivalsa dipendenti fringe benefit pari ad euro 16.492;
- Contributi conto impianti pari ad euro 274.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi per prestazione dei servizi in parte attribuibile dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 28.297.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20.

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 (oppure all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020), relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi:

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 3.796 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 274; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 3.522.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Rilevano inoltre altri contributi percepiti in relazione al Covid-19 per euro 27.469.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.407.585.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenziano principalmente interessi passivi c/c bancari e commissioni per disponibilità fondi.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	58.945
Altri	759
Totale	59.704

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" è riferita alla svalutazione della partecipazione per euro 110.000 della Società Goccia Social Sport società cooperativa sportiva arl e per euro 10.000 nella Linte società cooperativa sociale, entrambe iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavo o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	20.895
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0

Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	2.604
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-2.604
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	18.291

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al debito si segnala un credito per Irap pari a euro 21.733. Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP pari ad euro 22.762 relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	359
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	359

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	20.800
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società, oltre a quanto di seguito indicato, ha contratto i seguenti impegni per interessi su mutui pari a euro 162.293 a cui aggiungere gli oneri derivanti dal derivato di copertura del tasso di interesse del mutuo contratto con Ubi Banca della durata di anni quindici.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

A garanzia del finanziamento bancario stipulato nel corso dell'esercizio in commento per l'acquisto del fabbricato e terreni l'istituto di credito ha provveduto ad iscrivere ipoteca sugli immobili siti nel comune di Tezze sul Brenta (VI) per euro 2.400.000

La società ha concesso a favore della società Goccia Social Sport società Coop. sportiva dilettantista con sede a Marostica un avvalimento in ordine ai requisiti patrimoniali finalizzato all'avviso pubblico aggiudicato alla Cooperativa Sportiva, emanato dal Comune di Romano d'Ezzelino, per la concessione della gestione degli impianti sportivi e dell'annesso locale bar siti nella frazione di San Giacomo a Romano d'Ezzelino. Tale bando ha per oggetto la concessione degli impianti sportivi, privi di rilevanza imprenditoriale, siti in via B. Marcello n. 2 – Romano d'Ezzelino. Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha concesso le seguenti garanzie a favore della società partecipata Goccia Social Sport:

--	--	--	--	--	--

ATTO	ANNO	BENEFICIARIO	CONTRAENTE	GARANTE /COOBLIGATO	IMPORTO GARANZIA
FIDEIUSSIONE A FAVORE IMPRESA ASSICURAZIONI	giu-17	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO per gestione in concessione impianti sportivi loc. San Giacomo Durata 15 anni	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	17.600 €
MUTUO BANCARIO	ago-18	GOCCIA SOCIAL SPORT	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	130.000 €
FIDEIUSSIONE A FAVORE IMPRESA ASSICURAZIONI	nov-18	COMUNE DI SARCEDO definitiva per la gestione in concessione dell'impianto polivalente "Enrico e Riccardo Dell'Orto" Durata 2019-2024	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	5.572 €
MUTUO BANCARIO	feb-19	GOCCIA SOCIAL SPORT	GOCCIA SOCIAL SPORT	GOCCIA SOCIAL SPORT	100.000 €
COOBLIGAZIONE	2019	Cauzione definitiva per il comune di Mussolente - Gestione degli impianti sportivi di mussolente. Scadenza il 15/08/23 con svincolo effettivo solo con espressa liberatoria del beneficiario.	GOCCIA SOCIAL SPORT	GOCCIA SOCIAL SPORT	12.240 €

Per quanto riguarda le scadenze:

- la fideiussione a favore del Comune di Romano d'Ezzelino ha scadenza presunta giugno 2022 ma decade di fatto solo quando il contraente dimostra di essere stato svincolato dal beneficiario secondo le modalità previste dal contratto di fideiussione stesso (presentazione dell'originale da parte del beneficiario, con lettera scritta di svincolo);-
- la fideiussione provvisoria per il comune di Sarcedo ha avuto validità fino al 31.12.2018, dal 01.01.2019 è subentrata la garanzia definitiva (stipulata il 09/01/2019) fino al 31/08/2024;
- la fideiussione nei confronti del sistema bancario ha come durata quella del contratto di mutuo che è di quindici anni.

A completamento dell'informativa contenuta nel presente punto, anche se non richiesta dai principi contabili, si segnalano inoltre le garanzie rilasciate da terzi a favore della Cooperativa:

GARANZIE RICEVUTE DA TERZI AL 31.12.20

COMPAGNIA	OGGETTO GARANZIA	BENEFICIARIO	IMPORTO A GARANZIA	NOTE
UNIPOL SAI	CENTRO POLIFUNZIONALE SALUTE MENTALE	ULSS 7	€ 23.713,76	CHIUSA NEL 2021
ELBA ASSIC	CENTRO ADOLESCENZA	ULSS 7	€ 8.138,00	
HDI ASS	SAD DA 01/07/2020	COMUNE DI GRUMOLO	€ 810,00	
ELBA ASSIC	NIDO AZIENDALE	ULSS 8	€ 8.833,00	
ELBA ASSIC	DISTURBI ALIMENTARI	ULSS 7	€ 8.440,00	
SACE	ASILI NIDO CHINI RIVANA	COMUNE BASSANO	€ 700,00	
UNIPOL SAI	ASILO NIDO LA TARTARUGA	COMUNE ROSA'	€ 57.420,00	
			€ 15.622,00	

UNIPOL SAI	ASILO NIDO	COMUNE LORIA	€	
UNIPOL SAI	CD MONS NEGRIN	ULSS 7	€	40.912,67
UNIPOL SAI	CENTRO ADOLESCENZA	ULSS 7	€	5.340,16
UNIPOL SAI	ACCOGLIENZA STRANIERI	PREF TV	€	4.286,28
UNIPOL SAI	ACCOGLIENZA STRANIERI	PREF VI	€	24.458,01
UNICREDIT	DISTURBI ALIMENTARI	ULSS 7	€	839,00
UNICREDIT	SAD E SERV.SOC.	COMUNE MAROSTICA	€	7.253,72
UNICREDIT	NIDO BEATO BERTRANDO	FARM.COMUNALE BEATO BERTRANDO	€	73.180,80
UNICREDIT	SERVIZIO SOCIALE E SAD	COMUNE ZUGLIANO	€	8.736,82
UNICREDIT	SAD E PASTI NOVE, CARTIGLIANO E POZZOLEONE	COMUNE NOVE	€	57.444,05
UNICREDIT	CD ANZIANI	NOVE	€	104.107,84
UNICREDIT	NIDO GIRO GIROTONDO	COMUNE ROSSANO	€	58.960,00
UNICREDIT	MICRONIDO	ULSS 7	€	25.322,40
UNICREDIT	LOCAZIONE AURIGA	CECCHIN ANGELO	€	4.200,00

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non vi sono informazioni da segnalare in relazione alla presente sezione di bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e /o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La scrivente società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Servizi Sociali La Goccia s.c.s. a r.l. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13 gennaio 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente categoria Cooperative Sociali n. A141956 dal 2/2/2005 ed Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi dell'ad. 6, comma 2, lett. A) della L.R. 23/2006 sez. A nr.VI0027, ininterrottamente dall' 11/7/1995.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 Servizi Sociali La Goccia, secondo quanto previsto dal comma 8 dell' art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE**COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE****Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 8.879.717 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 92% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	6.731.554	6.503.409	228.145
oneri sociali	1.789.820	1.724.230	65.590
Trattamento di fine rapporto	505.199	488.504	16.695
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	9.026.573	8.716.143	310.430
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	2.387	407	1980
Professionisti	620.382	163.167	457.215
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	9.649.342	8.879.717	769.625
Totale percentuale	100,00%	92%	8%

ciao

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	470	461	24.250	23.800	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	15	15	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	485	di cui volontari	15
n. domande di ammissione pervenute:	104	di cui volontari	2
n. domande di ammissione esaminate:	104	di cui volontari	2
n. domande di ammissione accolte:	104	di cui volontari	2
n. recessi di soci pervenuti:	113	di cui volontari	2
n. recessi soci esaminati:	113	di cui volontari	2
n. recessi soci accolti:	113	di cui volontari	2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0

||n. soci alla fine dell'esercizio

|| 476 ||di cui volontari

|| 15 ||

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va evidenziato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si evidenzia nelle seguenti due dimensioni. La prima dimensione è la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente. L'obiettivo è quindi di dare ai soci una continuità di occupazione lavorativa ed in tal senso i criteri seguiti sono quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci. I soci stessi, in quanto tali, si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche. Questo senso dell'agire insieme, porta ad operare attraverso professionalità in continua crescita e mutamento coniugando il management con l'etica del non profit e consapevoli che non ci si può prendere cura degli altri se non vi è contestualmente "cura" dei nostri soci lavoratori che operano nelle diverse realtà. La Cooperativa, quindi, persegue l'obiettivo di una formazione continua tesa a valorizzare le singole professionalità.

La seconda dimensione dello scopo mutualistico è la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. In questo contesto, obiettivo della Cooperativa è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio e con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci lavoratori. Clienti della cooperativa sono non solo gli enti che affidano i servizi, ma tutti gli utenti che beneficiano del nostro intervento riabilitativo, assistenziale o educativo ed è una nostra finalità perseguire il loro soddisfacimento e benessere. Con gli enti si tende a costruire un valido rapporto e ad instaurare una relazione di stretta collaborazione partendo da questi principi: L'identità: il riconoscimento della diversità individuale all'interno della partnership rappresenta per la Cooperativa un valore aggiunto e questo ha portato a creare con gli enti relazioni sinergiche e costruttive. I valori. Possiamo contare su un'etica di fondo condivisa: la fiducia nelle potenzialità dell'uomo, la solidarietà verso chi esprime un malessere, il desiderio di salute per la collettività. Tutto ciò è motore del nostro agire e sostegno delle nostre scelte. Le strategie: sono definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi, e condivisi; esse vengono aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati. Le attività sono proseguite nello sviluppo delle quattro aree caratteristiche di impegno della cooperativa, che sono l'Area Anziani, l'Area Minori, l'Area Salute Mentale, l'Area Servizi Territoriali.

In relazione al risultato economico dell'esercizio 2020 che evidenzia una perdita importante, si segnala come lo stesso sia caratterizzato principalmente da:

1. contrazione di ricavi dovuta agli effetti che l'evento pandemico Covid-19 ha prodotto sui servizi gestiti dalla Cooperativa;
2. il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, divenuto efficace nella seconda metà del mese di Maggio 2019 e che nel corso dell'anno 2020 ha trovato la sua piena applicazione comportando un aumento del costo del personale di circa il 6%.
3. Incremento dei costi, in relazione alle strutture aperte, legati alla necessità di far fronte ai maggiori impegni organizzativi causati dall'evento pandemico Covid-19 e ai costi per i presidi sanitari, ordinariamente non coperti dalle convenzioni in essere.

In relazione al primo punto sopra citato l'evento pandemico Covid-19 ha determinato o la chiusura temporanea dei servizi gestiti dalla Cooperativa, quali gli asili nido, alcuni centri diurni o la contrazione degli ingressi di ospiti in alcune strutture e comunità gestite dalla Cooperativa nel settore psichiatrico.

A seguito del decreto-legge del 23 Febbraio 2020 sono stati chiusi otto servizi alla Prima Infanzia, il centro educativo S. Antonio a Cittadella, il Centro Diurno per anziani di Nove e quello di Romano d'Ezzelino; sono state ridotte notevolmente le attività del centro Diurno Riabilitativo Auriga e di Via Monsignor Negrin in area salute mentale. Anche i servizi Domiciliari nel territorio hanno subito una riduzione per la difficoltà ad essere accolti presso la propria abitazione da parte degli utenti spaventati dal possibile contagio.

L'accesso dei soci lavoratori e del personale dipendente alle misure di sostegno al reddito previste per i lavoratori, ed in particolare l'attivazione della Fis, non hanno certo permesso di far fronte alla copertura dei costi fissi e variabili propri di ogni servizio, come pure alcuni costi legati al personale dipendente non sono inoltre coperti dalla Fis stessa.

In relazione al secondo punto sopra evidenziato, la Cooperativa ha rispettato quanto previsto per l'applicazione del contratto pur avendo evidenziato nei diversi tavoli di contrattazione sia a livello provinciale che regionale e nazionale che quanto previsto avrebbe creato gravi difficoltà dal punto di vista economico. La dirigenza della Goccia, comunque, si è attivata fin da subito per sensibilizzare gli Enti con cui si è in relazione per la gestione dei servizi, al fine di rivedere il contratto in essere prevedendo l'aumento contrattuale ma non sempre sono stati raggiunti i risultati sperati nel breve periodo.

In relazione al terzo punto sopra evidenziato, con la riapertura, sono stati definiti degli standard di personale ed una organizzazione interna, necessaria per limitare la diffusione del virus all'interno dei servizi, molto onerosa e articolata che ha comportato costi aggiuntivi non preventivabili. Sia nei servizi alla prima infanzia che nei centri diurni, infatti, sono stati costituiti dei gruppi con un rapporto personale/utenza molto inferiore rispetto alla norma richiedendo un impiego di personale maggiore che ha comportato degli importanti scostamenti dal progetto economico di gestione iniziale.

In relazione alle attività che caratterizzano l'operato della Cooperativa si segna quanto segue.

Per quanto riguarda l'Area Minori nel corso del 2020 si è data continuità alla gestione dei seguenti asili nido che erano stati affidati alla Cooperativa, a seguito delle rispettive gare d'appalto: Asili nido comunali di Bassano del Grappa (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018, rinnovo concessione 2018- 2023; Asilo nido comunale di Rosà (VI), durata dell'appalto: dal 01/09/2019 al 31/8/2022; Micronido dell'Azienda sanitaria Ulss 7 Pedemontana (VI), durata dell'appalto: dal 01/07/2017 al 2022; Asilo nido Comunale di Fontaniva (PD), durata della concessione: dal 2014 al 2021; Asilo nido comunale di Rossano Veneto (VI), durata convenzione: dal 2015 al 2020, rinnovo concessione 01/08/2020 al 31/07/2025. Asilo nido Comunale di Loria a seguito di gara di appalto della durata di tre anni dal 2016 al 2019; in proroga fino al 2021. Asilo nido aziendale Ulss 8 Berica: ultimo appalto aggiudicato 31.08.2020 al 31.08.2021.

L'Area Salute Mentale comprende sia servizi gestiti in appalto, che servizi a titolarità diretta della cooperativa. Nel corso del 2020 prosegue l'appalto con l'Ulss 7 Pedemontana (VI) per la gestione del Centro Diurno Psichiatrico "Mons. Negrin" di Bassano del Grappa, è stato rinnovato l'accordo contrattuale per la gestione del Centro Diurno Psichiatrico "Auriga" di Mussolente e della Comunità Terapeutica Residenziale Protetta "CTRP Villa". Il servizio di trattamento psicologico ambulatoriale degli adolescenti "Centro Adolescenza" è stato affidato alla Cooperativa La Goccia fino al 30/04/2023 e allo stesso modo l'ambulatorio per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare distretto 1 e 2 (fino al 31/12/2021). È stato inoltre attivato il servizio di Residenzialità Leggera nei distretti 1 e 2 dell'Ulss7, dal 01/09/2020 al 31/08/2022. Sempre con l'Ulss 7 si ha in gestione il servizio di ambulatorio dei disturbi di personalità, da novembre 2019 per 24 mesi. Nelle gestioni a titolarità diretta della Cooperativa, è stata consolidata la gestione della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per minori ed adolescenti: "CTRP "Biancospin", e della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "CTRP Col Roigo".

L'Area Anziani comprende le seguenti gestioni e servizi: - Casa di riposo "G. Sterni" e della casa di riposo "Betania" della Congregazione delle suore della Divina Volontà di Bassano. Le relative concessioni hanno durata fino al 2022. - Centro Servizi "San Pio X" di Romano d'Ezzelino dell'Ente Fatebenefratelli, appalto dal 2019 al 2022. - Centro diurno per anziani di Nove: il servizio è affidato tramite appalto alla Cooperativa per il periodo dal 2016 al 2021. - Casa albergo Dal Degan (Pojana Maggiore) servizio a gestione diretta.

L'Area Servizi Territoriali comprende i seguenti servizi di assistenza sociale e di assistenza domiciliare affidati e/o gestiti dalla Cooperativa nel corso del 2020: Nell'ambito dei servizi territoriali, nel corso del 2017, a seguito di gara di appalto conclusa nel 2015, per il Comune di Nove (VI), unitamente al Comuni di Pozzoleone (VI) e Cartigliano (VI) inizia la gestione del servizio di assistenza domiciliare e di assistenza sociale per il periodo dal 2016 - 2020. - servizio di assistenza domiciliare e sociale Unione Montana del Marosticense (VI): durata dell'appalto: fino al 30 giugno 2020. - servizio di assistenza domiciliare e sociale del Comune di Zugliano (VI): durata dell'appalto: dal 2016 al 2018, proroga fino al 2021. Il servizio viene gestito in Associazione temporanea d'Impresa - ATI unitamente alla cooperativa sociale "Mano Amica". - servizio di assistenza domiciliare del Comune di Grumolo delle Abbadesse, educativa domiciliare fino al 31/01/2021. - servizio di assistenza domiciliare del Comune di Enego fino al 31 maggio 2020. - servizio di assistenza sociale del Comune di Alonte fino al 31/12/2022 -servizio Vesta: per l'inserimento di assistenti alla persona anziana -impegnative di cura domiciliari. Medicine di gruppo integrate presso Cittadella (2018-2023), Rosà (2016-2022), Rossano veneto (2018-2022), Asiago (2016-2022).

ICD per conto dell'Ulss 7, iscrizione all'albo di accreditamento. Unione comuni Basso Vicentino, assistenza domiciliare e fornitura pasti dal 1/1/2020 al 30/6/2021. -Casa Mater Ecclesiae (Molvena) e Casa Madre Dimesse (Padova), contratto privato di affidamento del servizio rispettivamente fino al 2024 e al 2021.

Nell'ottobre 2020 la cooperativa si è aggiudicata la gestione, sino al 30/4/2023, dei Punti prelievo di Cassola.

In relazione all'andamento della gestione nell'esercizio 2020 e nel primo trimestre 2021, oltre alle considerazioni contenute nella presente Nota Integrativa, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristori.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi per euro 2.802, in relazione a due annualità, relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese di gestione dei diversi servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2011	44.836	Riserva Legale indivisibile
2008	65.998	Riserva Legale indivisibile
2007	4.764	Riserva Legale indivisibile
2006	4.872	Riserva Legale indivisibile
2005	10.022	Riserva Legale indivisibile
2004	178.280	Riserva Legale indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare come a seguito elencato.

Soggetti	Forme di collaborazione
Cooperativa servizi all'autogestione	Fornitura servizi amministrativi
La Comitiva Soc. Coop.	Servizi telefonia mobile
Il Triangolo Soc. Coop.	Fornitura servizi.
Camst Soc. Coop.	Fornitura servizio mensa
Consorzio VIS	Collaborazione nella realizzazione di Medicine di gruppo.
Consorzio Prisma	Collaborazioni consortili
Cooperativa Goccia Social Sport	Accesso utenza agli impianti sportivi
Confcooperative	Collaborazione per servizio consulenza
Irecoop Veneto	Servizi formazione
Cooperativa Sociale Ferracina	Manutenzione aree verdi

Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 191.501
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 6.795

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità:

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2020, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2016.

Si rammenta che la SERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 203.813 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
COMUNE DI PADOVA	00644060287	594	22/04/2020	PROGETTO "BUONA SCUOLA"
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	2.687	23/04/2020	MICRONIDO ULSS 7
REGIONE VENETO	80007580279	23.878	24/06/2020	NIDO BEATO BERTRANDO FONTANIVA
REGIONE VENETO	80007580279	25.509	24/06/2020	MICRONIDO ULSS 7
MINISTERO DEL LAVORO	80237250586	1.465	30/07/2020	5 X MILLE ANNI 2017 E 2018

AZIENDA ZERO	05018720283	2.580	14/09 /2020	"PRENDIAMOCI CURA" NIDO FONTANIVA
AZIENDA ZERO	05018720283	2.580	14/09 /2020	"PRENDIAMOCI CURA" MICRONIDO
MINISTERO DEL LAVORO	80237250586	1.337	06/10 /2020	5 X MILLE ANNI 2018 E 2019
COMUNE DI CASSOLA	82000790244	3.142	10/11 /2020	CENTRI ESTIVI
AZIENDA SANITARIA ULSS 7	00913430245	4.957	18/12 /2020	CONTRIBUTO COVID MICRONIDO ULSS 7
AZIENDA SANITARIA ULSS 7	00913430245	13.074	31/12 /2020	CONTRIBUTO STATALE MICRONIDO ULSS 7
INPS	80078750587	116.460	31/12 /2020	INCENTIVO 2018/ART.1 C. 100 L.205/17
INPS	80078750587	2.947	31/12 /2020	INCENTIVO ART.6 E 7 DL 104/2020
INPS	80078750587	2.603	31/12 /2020	ARR. INCENTIVO ART.6 E 7 DL 104/2020

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Pur essendo già rilevati nel registro di cui sopra, in ragione alla loro rilevanza, segnaliamo comunque, le seguenti comunicazioni, che costituiscono parte delle comunicazioni contenute nel registro:

- regolamento/comunicazione TF Covid-19- sezione 3.1 della comunicazione della Commissione del 19/03 /2020 C(2020) 1863 Final. Strumento di aiuto Garanzia: garanzia. Elemento di aiuto 31.777. Obiettivo: rimedio grave turbamento dell'economia
- regolamento/comunicazione TF Covid-19- sezione 3.2 della comunicazione della Commissione del 19/03 /2020 C(2020) 1863 Final. Strumento di aiuto Garanzia: garanzia. Elemento di aiuto 1.000.000. Obiettivo: rimedio grave turbamento dell'economia.

Si segnala inoltre quanto segue.

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha inoltre goduto di una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2019 di euro 10.686, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha ricevuto un contributo Covid-19 per sanificazione per euro 28.297.

A completamento si ricorda, come già evidenziato, che nel corso del 2020 la società ha usufruito dell'esonero dal versamento del primo acconto Irap 2020 pari ad euro 22.762 (registrato a diretta diminuzione del costo nella voce 20) come previsto dal D.L. 34/2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 567.059, mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Marostica, 27/05/2021
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Tosetto Francesco